



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **748** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: ooppp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche
abitative, pianificazione territoriale, politiche del
mare
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it
- Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30 - 00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Gestione rischio idraulico
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A - 00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3 - 00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74 - 00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



OGGETTO: C.d.s. n. 748 - Progetto di ristrutturazione edilizia, predisposto a livello di PFTE, per la realizzazione di un Data Center in via di Tor Sapienza 211, Roma - Richiesta di accertamento di conformità in applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994

Amministrazione Proponente: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

PREMESSO CHE:

Con note n. 25562 e 25569 del 19/03/2025, registrate al protocollo con n. 10109 e 10121 del 20/03/2025, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con le medesime note l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., proprietario di un insediamento produttivo sito in Via di Tor Sapienza n. 211 a Roma, iscritto al NCU del Comune di Roma al foglio 641, intende eseguire degli interventi di Ristrutturazione Edilizia al fine di realizzare un Data Center con conformità alla normativa ANSI/TIA-942-C, Rating 4.

I principali interventi che si andranno a realizzare saranno:

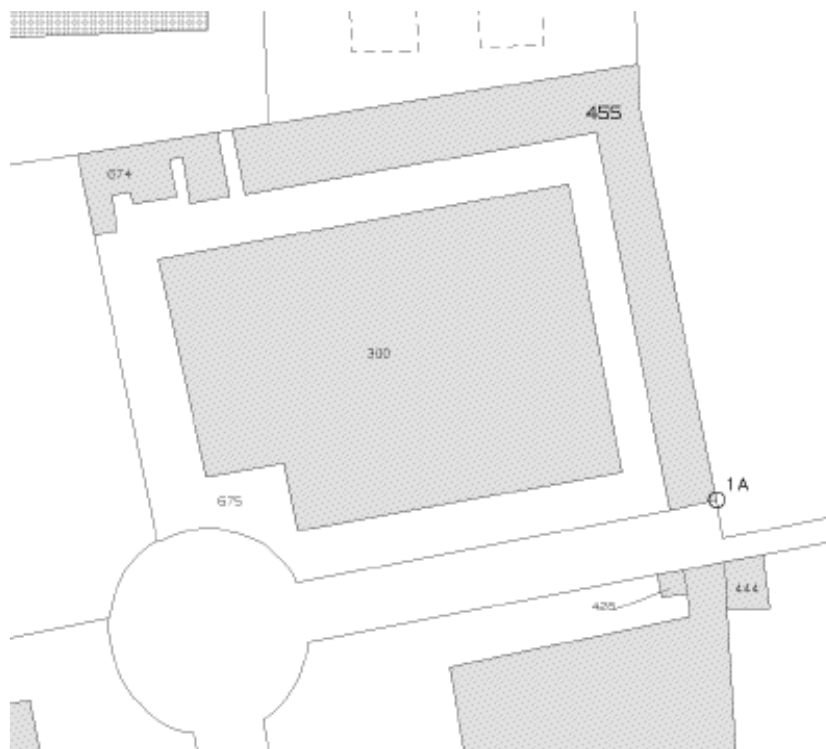
- *Demolizione degli edifici preesistenti sulla particella 300 e 455 e in parte sulla particella 674 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Realizzazione di basamento di circa 1700 mq in CA realizzato sulla precedente area dove era presente l'edificio della particella 300 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa.*
- *Ristrutturazione edilizia, energetica, sismica e funzionale degli edifici insistenti sulla particella 455 la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa.*
- *Le modifiche strutturali e funzionali alla recinzione perimetrale per renderla idonea alle nuove necessità in conformità con TIA-942C la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Sistemazione delle aree di pertinenza esterne la cui progettazione esecutiva è assegnata allo studio Am.Sa*
- *Realizzazione di un nuovo edificio Data center sulla particella 300, modulare e prefabbricato la cui fornitura e progettazione esecutiva è affidata a Sirti Digital Solution S.p.a*

Gli immobili sono iscritti al Catasto fabbricati del Comune di Roma Foglio 641; nello specifico alle seguenti particelle:

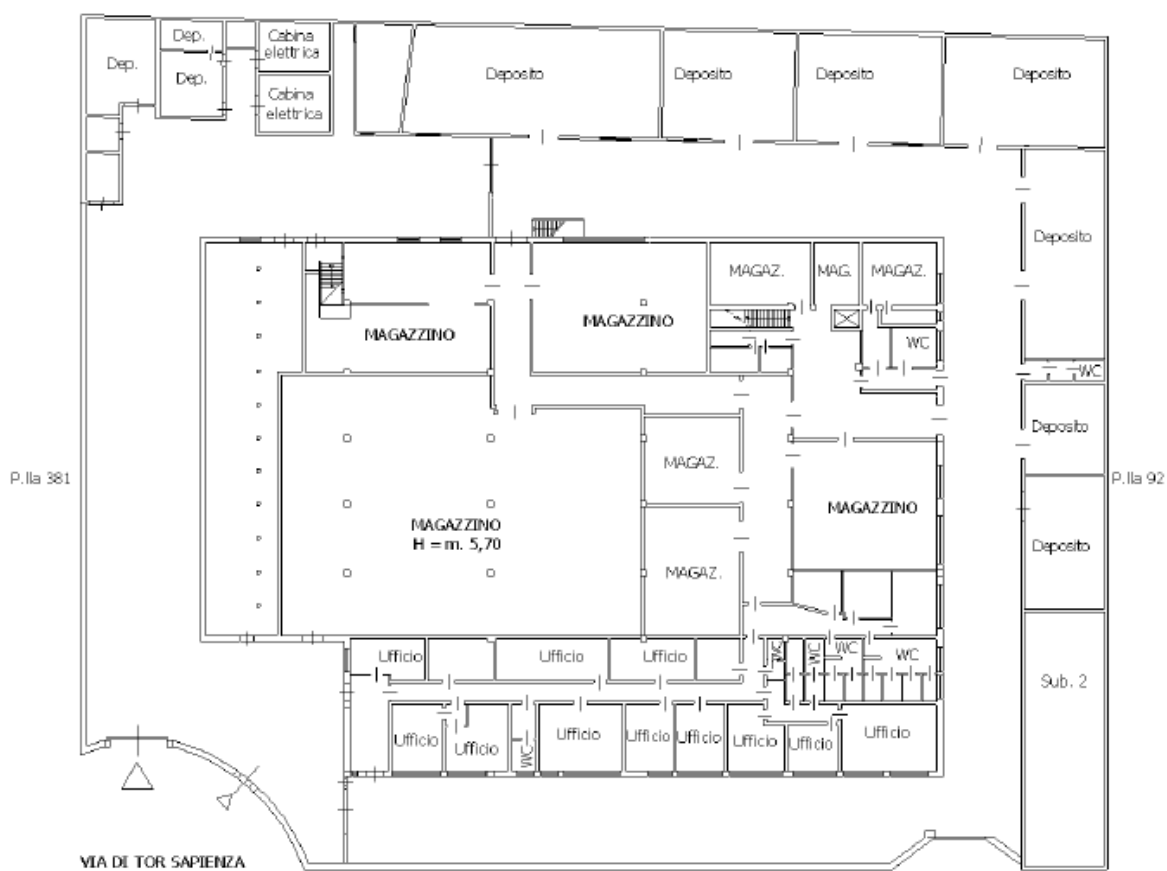
- *Particella 300*
- *Particella 455 Subalterno 1*
- *Particella 674*
- *Particella 675 (area comune)*

appartenenti alla Zona censuaria 6, Categoria D/1 (opifici).

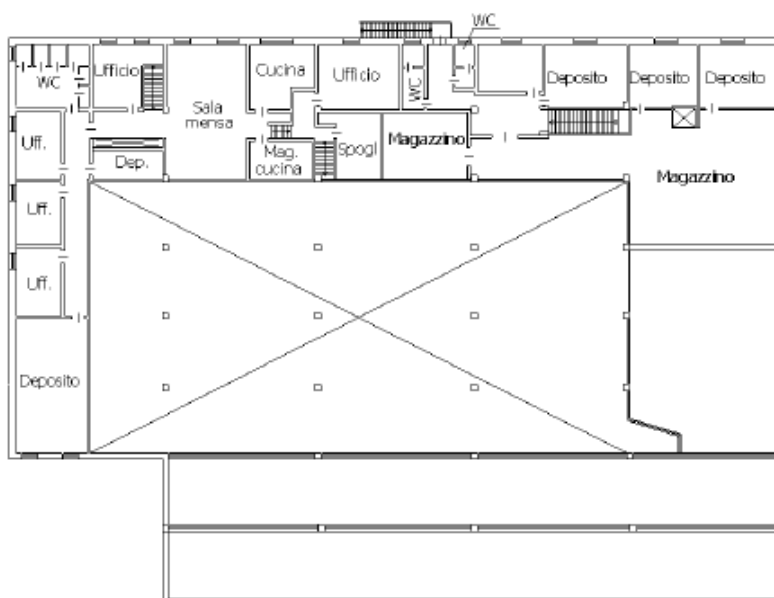
- Particella 455 subalterno 2
appartenente alla zona censuaria 6, Categoria A/4 (Abitazioni di tipo popolare), Classe 5, Consistenza 4,5 vani.



Estratto di mappa Foglio 641



Particelle 300 (piano terra) – 674 – 455, sub. 1 e 2

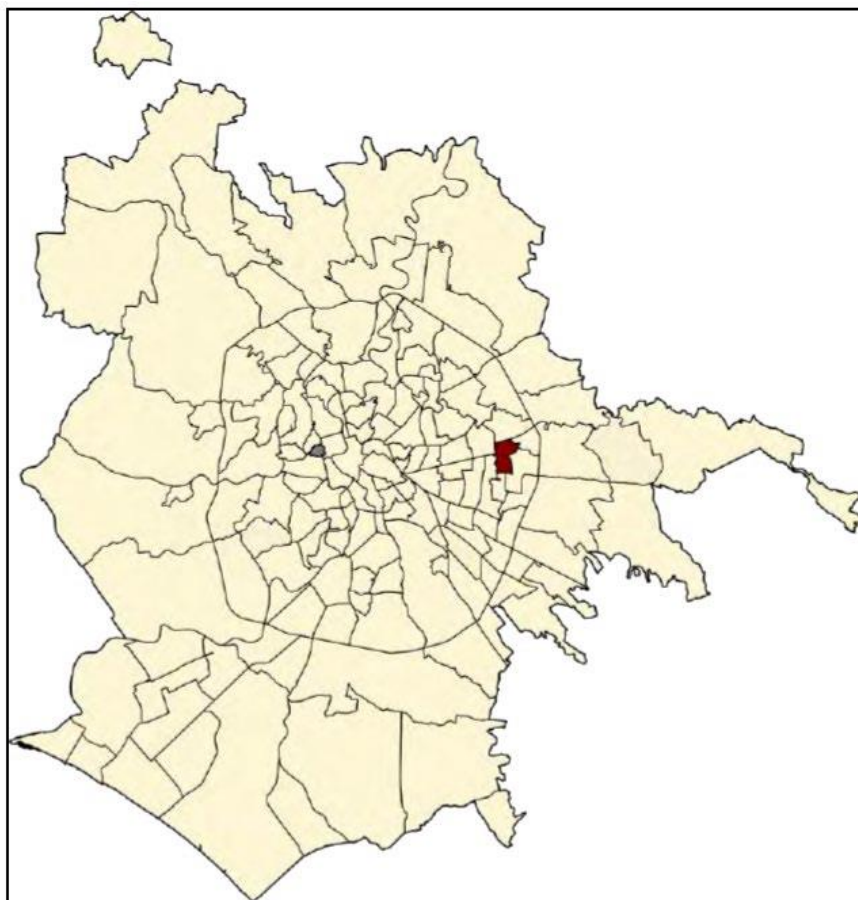


Particelle 300 (piano primo)

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Inquadramento territoriale

L'area di intervento ricade in un settore periferico a destinazione mista, produttivo e residenziale, densamente urbanizzata, del Municipio V di Roma.



Municipio V – Zona VIII Tor Sapienza



Inquadramento area di intervento (foto satellitare)

L'opera si colloca nella zona VIII – Tor Sapienza dell'Agro romano ad est del comune di Roma, all'interno del territorio del V Municipio, in un'area ad uso prevalentemente industriale, densamente urbanizzata.

L'area risulta delimitata da via Prenestina a sud, da via Collatina a nord ed a ovest risulta prossima al Grande Raccordo Anulare.

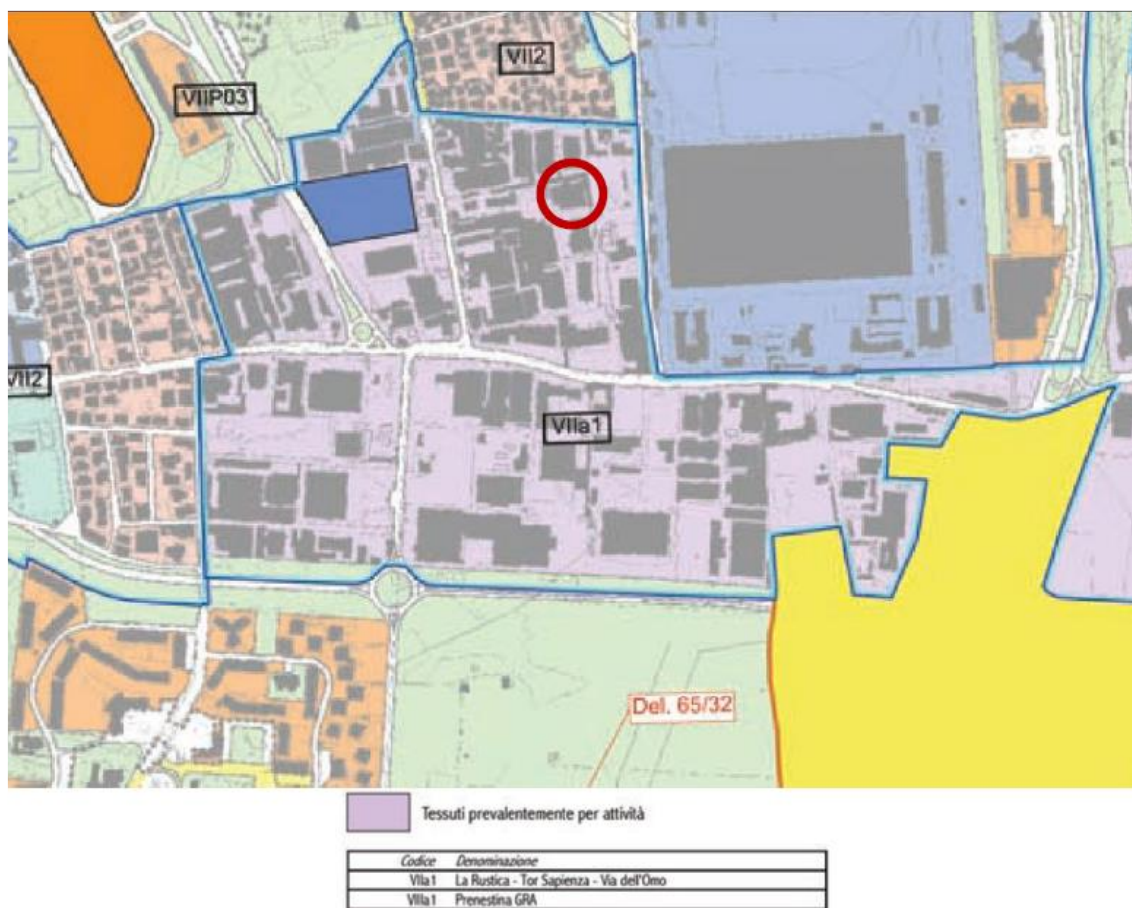
L'immobile è costituito da un padiglione industriale edificato nel 1963 e successivamente ampliato nel 1983; non risulta vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04.

Ai fini del progetto, non sarà pertanto necessario procedere alla richiesta di autorizzazioni.

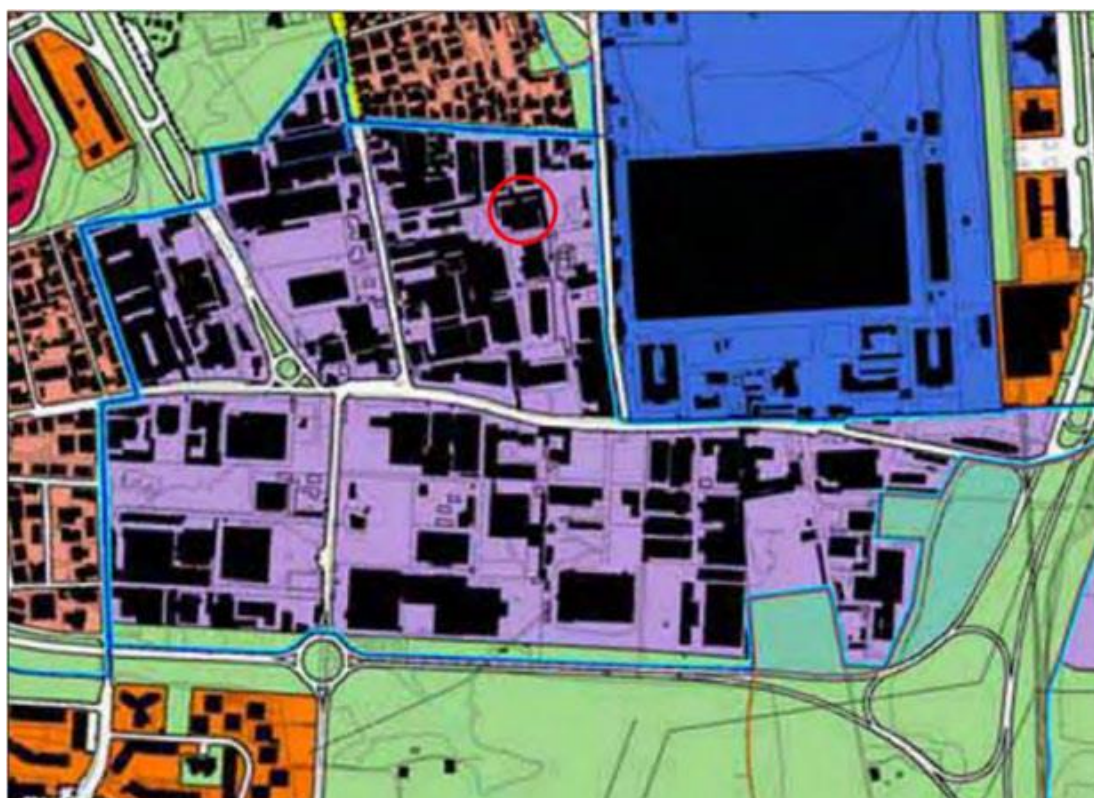
Inquadramento urbanistico

L'Immobile ricade:

- *nel previgente PRG, in zona L/1 (Attività industriali grandi e medie) e più specificatamente nel Piano Particolareggiato n. 8/L.*
- *nel vigente PRG, l'immobile ricade nel "Sistema insediativo" della "Città da Ristrutturare", "Tessuti prevalentemente per attività" (già ZTO "D" del D.M. n. 1444/1968, ai sensi dell'art. 107 delle NTA), nonché all'interno del Programma integrato n.1 (artt. 51, 52, 53 N.T.A.).*
- *Rete ecologica: nessuna prescrizione*
- *Carta per la Qualità: nessuna prescrizione*



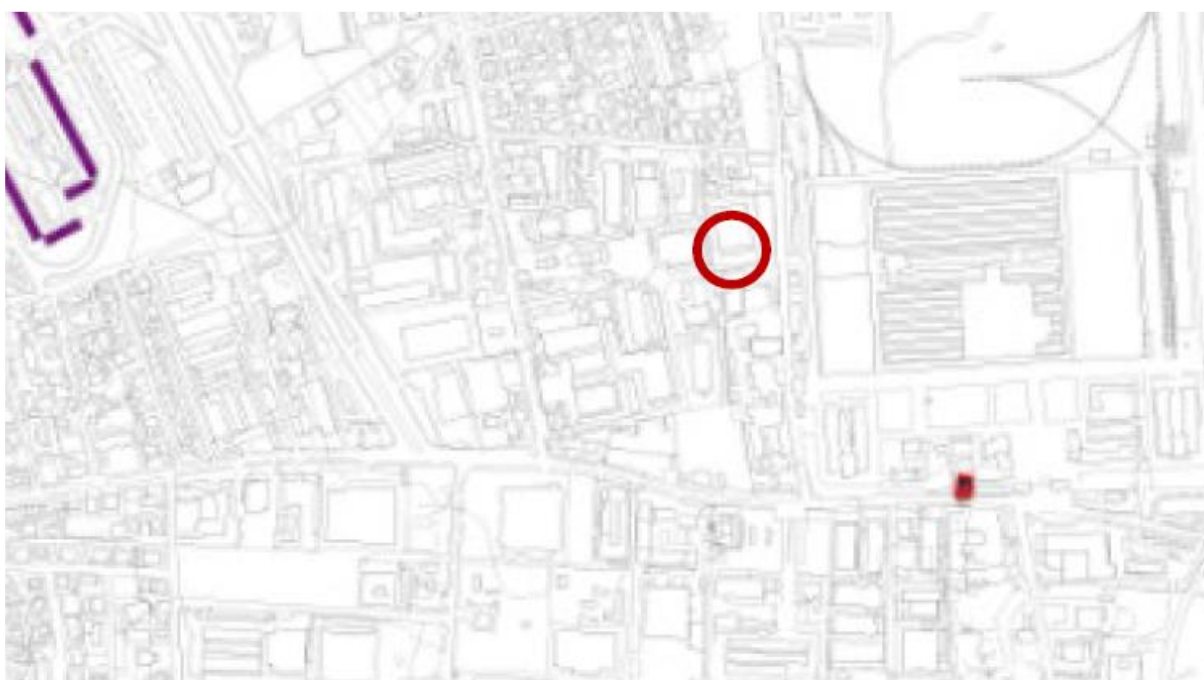
Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. approvato 2008 – Conferenza di Copianificazione Stralcio foglio 19, Tav.3.19 - Sistemi e regole 1: 10.000 – individuazione delle modifiche e integrazioni – componenti ad esito.



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. - Tav.3.19 - Sistemi e regole 1: 10.000



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. approvato 2008 – Conferenza di Copianificazione - Stralcio foglio 19, Tav. 4.19 – Rete ecologica 1: 10.000 – localizzazione delle osservazioni accolte con ricadute grafiche e delle osservazioni d'ufficio.



Posizionamento dell'area di intervento su base P.R.G. aggiornamento 2022 – D.A.C. n. 60 del 27 giugno 2024 – Stralcio foglio 19, Tav G1.19 – Carta per la qualità

Ai sensi dell'art. 52 co. 8 delle NTA del PRG, nei "Tessuti prevalentemente per attività", sono ammessi sia gli interventi di nuova edificazione (NE), sia gli interventi di ristrutturazione edilizia (RE); in caso di NE, è previsto un indice di edificabilità fondiaria pari a 0,3 mq/mq; ai sensi dell'art. 58 co. 9 delle NTA del PRG è disposto che "Nei tessuti di cui al comma 8, per gli interventi di categoria AMP, DR e NE, ove ammessi, valgono le seguenti prescrizioni: - H max = altezza preesistente o altezza media degli edifici confinanti; - IC max = 50% SF; - IP = 25% SF; - DA = 1 albero ogni mq 200 di SF; - DS = m. 5".

Infine, stante la preesistente vocazione urbanistica del lotto come zona industriale L1, gli interventi edilizi all'interno di esso sono autorizzabili in via diretta.

3. VINCOLI

Vincoli Paesaggistici

Dal punto di vista paesaggistico, l'area di intervento è regolamentata dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del 21 aprile 2021, n. 5. Dagli elaborati che si riportano nell'elaborato 04_PFTE_TAV.1_INQ: inquadramento urbanistico e vincolistico, si evince che l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico. Il complesso risulta essere inserito in aree urbanizzate.

L'area oggetto di intervento è individuata, secondo il P.T.P.R. della Regione Lazio, nelle tavole prescrittive:

- Tavola A - Sistemi ed ambiti del paesaggio: Sistema del paesaggio insediativo: Paesaggio degli insediamenti urbani (art.28 NTA);
- Tavola B – Beni Paesaggistici: Aree urbanizzate del PTPR;

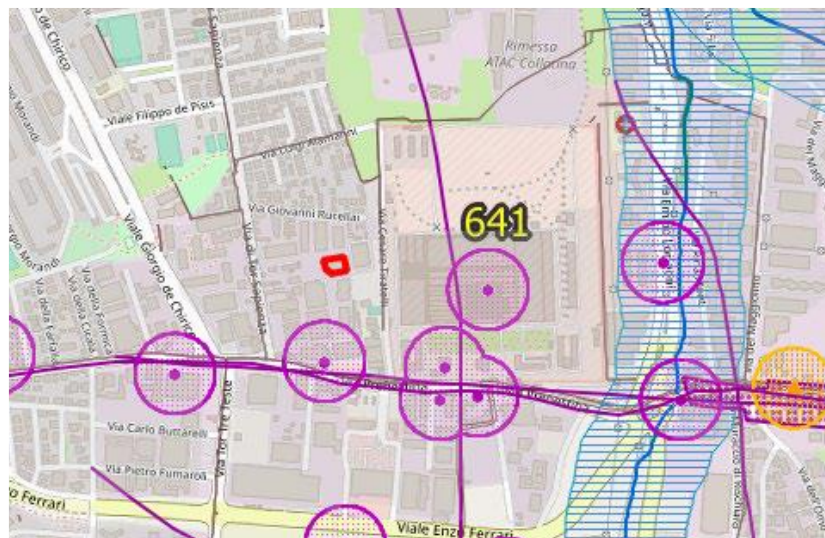
con assenza di vincoli relativi al lotto oggetto di intervento, e pertanto non sarà necessario richiedere Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Anche nelle tavole di consultazione:

- Tav. C - Beni del patrimonio naturale e culturale
- Tav. D - Recepimento delle proposte comunali di modifica dei PTP accolte, parzialmente accolte e prescrizioni non sono presenti vincoli relativi all'area interessata dall'intervento.



PTPR Stralcio Tav. A



PTPR Stralcio Tav. B

Vincoli archeologici e culturali

Dal punto di vista archeologico, l'area di intervento non ricade in aree vincolate.

Alla luce della normativa del PRG del Comune di Roma e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 16, comma 8 delle NTA, è stato ottenuto con prot. MIC\MIC_SS-ABAP-RM\24/12/2024\0068838-P il Nulla osta dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma per il progetto delle Indagini geognostiche, geofisiche e lo scavo da circa 1 m di profondità per la realizzazione della nuova fondazione del futuro insediamento da realizzare sul sedime della particella 300 (Allegato 1).

L'immobile non risulta vincolato ope legis ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04 né risultano altri vincoli storici, artistici o culturali ai sensi della parte II D.Lgs. 42/2004.

Vincoli di tipo idrogeologico, ecologico e aeroportuale

L'area di progetto non presenta alcun vincolo di tipo idrogeologico, ecologico e aeroportuale.

L'analisi del rischio di tipo idrogeologico è stata svolta tramite la consultazione ed analisi delle cartografie relative al PAI – presente sul geoportale della Regione Lazio, dalle quali risulta che l'area di intervento non ricade all'interno di perimetrazioni normative riguardanti vincoli idrogeologici.

Il Piano Stralcio di Assetto idrogeologico pubblicato dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, per i fenomeni franosi e rischio frana non riporta alcun pericolo nell'area interessata dall'intervento.

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di una Riserva Naturale Regionale come già evidenziato dalla Tavola B del P.T.P.R.

Dall'analisi della cartografia resa disponibile dall'ENAC riferita all'Aeroporto di Ciampino, l'area oggetto di intervento ricade nelle perimetrazioni della mappa di vincolo aeroportuale ma la tipologia di intervento previsto non rientra nelle casistiche di attività e costruzioni da sottoporre a limitazione, come evidenziato dall'Elaborato PG01A Nord.

4. LEGITTIMITÀ DELLA PREESISTENZA

È stato verificato che lo stato legittimo dell'Immobile (per il quale si rinvia più in dettaglio allo specifico elaborato allegato cfr. 1.1_PFTE_REL_RE: Relazione Regolarità Edilizia) è riconducibile ai seguenti titoli abilitativi conseguiti tra il 1963 ed il 1983:

- licenza di costruzione n. 202/A rilasciata su Progetto n. 25887/62 dal Comune di Roma in data 24/03/1963, con cui è stata autorizzata l'edificazione di parte del corpo centrale del complesso immobiliare in oggetto; risulta rilasciato certificato di abitabilità n. 564/1964*
- in data 1.12.1982, a seguito di parere espresso dalla Commissione per le Sanzioni pecuniarie del Comune di Roma, viene autorizzata la procedura di "fiscalizzazione", ex art. 13 della Legge n. 765/1967, di alcuni ampliamenti eseguiti senza titolo; all'esito della procedura amministrativa, viene rilasciata la Concessione 1978/C del 26/9/1983 su progetto prot. n. 43757 del 1981, con cui si autorizza progetto finale di ampliamento da mq 1.543,30 e mc 7.893,34, a mq 1858,30 e mc 10.215,61).*

5. INTERVENTI PROGETTUALI

Gli interventi principali che si andranno ad eseguire nel lotto, nell'ambito dell'"intervento di Ristrutturazione edilizia" Art.3 comma 1, lettera d, del d.P.R. n°380/01 sono:

- 1. Demolizione completa del fabbricato centrale insistente sulla particella 300;
Demolizione del fabbricato insistente sulla particella 455;
Demolizione del fabbricato presente sulla particella 674 tranne per la parte relativa alla cabina elettrica del distributore.*
- 2. Ricostruzione sulla p.lla 300 di una piattaforma in cemento armato e successiva posa in opera del nuovo data center modulare di tipo prefabbricato;
Ricostruzione sulla p.lla 455 di una struttura edilizia del tipo prefabbricato, conforme alle vigenti normative in materiale di norme sismiche e regolamenti e disposizioni ambientali ed energetiche, prefabbricato le cui caratteristiche dimensionali e volumetriche sono previste nei limiti di quanto assentito nel fabbricato esistente*

3. *Adeguamento della perimetrazione del sito. L'intervento previsto ha l'obiettivo di recupero della perimetrazione garantendo le condizioni di security (antintrusione) prescritte dalle norme ANSI/TIA 942-C per un sito destinato a data center di interesse pubblico.*

Nello specifico si prevede:

- A. Demolizione di tutto il fabbricato insistente sulla particella 300; si tratta di un volume fuori terra pari a 9695 mc (ad esclusione dei vani tecnici in copertura); si effettuerà uno scavo di circa un metro di profondità per rimuovere le opere di fondazioni esistenti e predisporre l'area per realizzare una nuova piattaforma a livello del piano di campagna.*
- B. Realizzazione di una piattaforma in cemento armato sulla particella 300 con sovraccarico di 4000 kg/mq, destinata ad ospitare il nuovo data center, i gruppi elettrogeni a servizio dello stesso e i relativi serbatoi di gasolio.*
- C. Demolizione di parte del corpo di fabbrica insistente sulla particella 674; si precisa infatti che su questa particella sono presenti due corpi di fabbrica strutturalmente e funzionalmente separati, di cui il secondo fabbricato, destinato alla cabina ACEA e alla cabina utente, non sarà soggetto ad alcun tipo di intervento. Pertanto, il volume interessato alla demolizione è pari a 314,5 mc e non è previsto in sostituzione nessun intervento edilizio se non il ripristino della pavimentazione.*
- D. Realizzazione del nuovo data center sulla particella 300, con elementi prefabbricati, di volumetria di circa 4200 mc e in ogni caso non superiore a quella demolita.*
- E. Ristrutturazione edilizia del fabbricato insistente sulla particella 455: si prevede la demolizione di tutto il fabbricato la cui volumetria è pari a 2670,30 mc e la nuova realizzazione di struttura edilizia del tipo prefabbricato, conforme alle vigenti normative in materiale di norme sismiche e regolamenti e disposizioni ambientali ed energetiche, di volumetria pari a 2559,39 mc.*
- F. Adeguamento della perimetrazione del sito: attualmente il sito è perimetrato con muratura, recinzione metallica e, in alcuni tratti, è presente una protezione con barriere in filo spinato. Alcuni tratti di muro perimetrale costituiscono confine con proprietà di terzi. L'intervento previsto ha l'obiettivo di recupero della perimetrazione e di garantire condizioni di security (antintrusione) prescritti dalle norme ANSI/TIA 942-C per un sito destinato a data center di interesse pubblico. A tal fine, si prevede di realizzare una nuova perimetrazione di altezza pari a 5,8 m (rispetto alla quota di riferimento), strutturalmente realizzata con setti verticali in CLS armato prossima alla muratura esistente in modo da lasciare inalterata lo status di titolarità del muro di confine. Lungo la strada privata di accesso (su terreno totalmente di proprietà di IPZS) l'attuale recinzione sarà rimossa e sostituita con un basso muretto in cemento armato e recinzione metallica sovrapposta.*

La realizzazione del progetto non necessita di implementazione di nuovi passi carrai rispetto a quelli esistenti, né di nuovi allacciamenti o di adeguamento degli attuali allacciamenti di approvvigionamento acqua potabile o scarico di reflui. Sarà però da prevedere un adeguamento della linea di alimentazione dalla rete ACEA in quanto le potenze necessarie previste per l'alimentazione del nuovo Data Center potrebbero essere più alte rispetto all'attuale impegno di potenza elettrica.

Si presume che a regime, l'insediamento preveda la presenza contemporanea ordinaria media di non più di 5 persone. Non è previsto l'accesso di pubblico.

Alla luce dell'inquadramento sopra riportato, ed in particolare, tenuto conto che l'Immobile non ricade in zona A di PRG e non è sottoposto a vincoli, l'intervento di demolizione e ricostruzione non fedele, nei limiti della volumetria preesistente, è ascrivibile alla categoria della ristrutturazione edilizia, ai sensi delle definizioni generali di cui all'art. 3 co. 1 lett. d) del D.p.r. n. 380/2001, intervento ammesso dal PRG vigente, ai sensi dell'art. 52 delle NTA del PRG.

Al riguardo si precisa che in data 30.01.2025 è stata pubblicata la Delibera di Assemblea Capitolina n. 169 avente ad oggetto l'“Adozione, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 1150/1942 e L.R. n. 19/2022, della variante parziale alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008.” Le modifiche apportate alla normativa tecnica, per le quali sono entrate in vigore le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 380/2001, non incidono sulla normativa applicabile alla fattispecie, rimanendo invariata la disciplina degli interventi edilizi oggi applicabile.



CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127, all'indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Progetto di ristrutturazione edilizia, predisposto a livello di PFTE, per la realizzazione di un Data Center in via di Tor Sapienza 211, Roma - Richiesta di accertamento di conformità in applicazione dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **90 (novanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link, [accessibile fino al 19/04/2025](#), è possibile scaricare la documentazione progettuale completa:

[PFTE e Regolarità urbanistica-edilizia](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

